

116/20 - INFORMATIVA SU RICHIESTE DI USCITA DAL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Come è noto con l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020 è stata radicalmente modificata la definizione dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche, eliminando il concetto di "assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani" e definendo come urbani i rifiuti elencati nell'Allegato L-quater prodotti dalle attività elencate nell'Allegato L-quinques del D.Lgs n. 152/2006. Sono esclusi a priori dalla classificazione di rifiuti urbani i rifiuti "della produzione", "dell'agricoltura", "della silvicoltura", "della pesca", "delle fosse settiche", "delle reti fognarie" ed i "rifiuti da costruzione e demolizione". Il Decreto in parola consente alle utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i rifiuti urbani da esse prodotti, come individuati dal predetto decreto legislativo, nel rispetto di precisi obblighi di tracciabilità (esistenza di contratti con ditte private per un periodo minimo di 5 anni, quantità stimate, dettaglio del codice EER avviato, etc...) da adempiere mediante comunicazioni al Comune competente per territorio e al Gestore del servizio pubblico (Alea Ambiente).

La disciplina è completata dalla L.R.11/2020, dalle circolari ministeriali intercorse nonché dall'art. 30 del d.l. 41/2021 conv. in l. 69/2021 ed alla delibera di ARERA del 18 gennaio 2022 (15/2022/R/RIF)

Nel caso in cui la Vs azienda volesse aderire all'uscita dal Servizio Pubblico di Raccolta dei rifiuti urbani, in considerazione delle disposizioni di cui sopra, prima di poter procedere da parte nostra con il ritiro dei contenitori *ad oggi in dotazione*, è necessario che venga da Voi trasmessa, al Comune di riferimento e ad Alea Ambiente SpA, la documentazione completa relativa alla tracciabilità del trattamento dei rifiuti urbani che verranno conferiti a terzi. In mancanza di tale documentazione completa non è possibile procedere al ritiro dei contenitori, per non incorrere a nostra volta nelle sanzioni stabilite dalla nuova normativa.

Alla data attuale, la normativa impone che le comunicazioni da parte delle utenze non domestiche che intendono fuoriuscire dal servizio pubblico dovranno necessariamente pervenire entro il 30 giugno e avranno effetto esclusivamente dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nella comunicazione dei codici EER e delle relative quantità, si chiede di porre particolare attenzione circa il rifiuto SECCO (EER 200301) prodotto attualmente, dovendo sussistere una corrispondenza tra le quantità e i codici EER dichiarati e quelli presenti sui contratti stipulati con le ditte private.

Con Delibera di Consiglio Locale di Forlì Cesena n. 6 del 27.04.2022 sono stati approvati da ATERSIR il nuovo "Regolamento del Servizio di Gestione Rifiuti" e il nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva" in adeguamento al D.Lgs n. 116/2020. Per le utenze non domestiche che intendano uscire dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani, Alea Ambiente SpA ha predisposto un'apposita modulistica (Moduli A e B) reperibile su.....

La comunicazione va inviata a _____.

Si invita l'utente ad un'attenta lettura dei Regolamenti menzionati per la definizione degli obblighi specifici e relativi adempimenti.

116/20 - INFORMATIVA SU RICHIESTE DI USCITA DAL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Come è noto con l'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020 è stata radicalmente modificata la definizione dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche, eliminando il concetto di "assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani" e definendo come urbani i rifiuti elencati nell'Allegato L-quater prodotti dalle attività elencate nell'Allegato L-quinques del D.Lgs n. 152/2006. Sono esclusi a priori dalla classificazione di rifiuti urbani i rifiuti "della produzione", "dell'agricoltura", "della silvicoltura", "della pesca", "delle fosse settiche", "delle reti fognarie" ed i "rifiuti da costruzione e demolizione". Il Decreto in parola consente alle utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i rifiuti urbani da esse prodotti, come individuati dal predetto decreto legislativo, nel rispetto di precisi obblighi di tracciabilità (esistenza di contratti con ditte private per un periodo minimo di 5 anni, quantità stimate, dettaglio del codice EER avviato, etc...) da adempiere mediante comunicazioni al Comune competente per territorio e al Gestore del servizio pubblico (Alea Ambiente).

La disciplina è completata dalla L.R.11/2020, dalle circolari ministeriali intercorse nonché dall'art. 30 del d.l. 41/2021 conv. in l. 69/2021 ed alla delibera di ARERA del 18 gennaio 2022 (15/2022/R/RIF) che per il 2023 fissa come termine ultimo di comunicazione dei dati al Gestore e al Comune il 31.01.2023.

Nel caso in cui la Vs azienda volesse aderire all'uscita dal Servizio Pubblico di Raccolta dei rifiuti urbani, in considerazione delle disposizioni di cui sopra, prima di poter procedere da parte nostra con il ritiro dei contenitori ad oggi in dotazione, è necessario che venga da Voi trasmessa, al Comune di riferimento e ad Alea Ambiente SpA, la documentazione completa relativa alla tracciabilità del trattamento dei rifiuti urbani che verranno conferiti a terzi. In mancanza di tale documentazione completa non è possibile procedere al ritiro dei contenitori, per non incorrere a nostra volta nelle sanzioni stabilite dalla nuova normativa.

Alla data attuale, la normativa impone che le comunicazioni da parte delle utenze non domestiche che intendono fuoriuscire dal servizio pubblico dovranno necessariamente pervenire entro il 30 giugno e avranno effetto esclusivamente dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nella comunicazione dei codici EER e delle relative quantità, si chiede di porre particolare attenzione circa il rifiuto SECCO (EER 200301) prodotto attualmente, dovendo sussistere una corrispondenza tra le quantità e i codici EER dichiarati e quelli presenti sui contratti stipulati con le ditte private.

Con Delibera di Consiglio Locale di Forlì Cesena n. 6 del 27.04.2022 sono stati approvati da ATERSIR il nuovo "Regolamento del Servizio di Gestione Rifiuti" e il nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva" in adeguamento al D.Lgs n. 116/2020. Per le utenze non domestiche che intendano uscire dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani, Alea Ambiente SpA ha predisposto un'apposita modulistica (Moduli A e B) reperibile sul sito www.alea-ambiente.it nella sezione Utenze non Domestiche

La comunicazione va inviata a imprese.decreto116@alea-ambiente.it

Si invita l'utente ad un'attenta lettura dei Regolamenti menzionati per la definizione degli obblighi specifici e relativi adempimenti.